

## Parma

## Commercio Dopo la crisi del 2020 c'è comunque ripresa Vigilia tra luci e ombre «Le vendite? Vanno bene» Ma non è così per tutti In alcune zone del centro i negozianti si lamentano

Il bilancio non è uguale per tutti i negozianti del centro. A poche ore dalle feste, c'è chi si considera «oddisfattissimo» e chi, a malincuore, sospira: «È un po' un disastro». L'afflusso di gente varia molto dalle zone: molto bene nell'illuminatissima via Cavour, meno bene man mano che ci si avvicina alla Ghiaia. Il motivo? «La Ghiaia è stata dimenticata - dice Laura Musi di Ivo Abbigliamento - abbiamo diversi problemi: un parcheggio pubblico non sfruttato, il passaggio verso la Pilotta chiuso e anche la questione delle baby gang. La gente spesso ha timore a passare di qui».

Anche Maria Luisa Dessena di Mozzoni Store nota una diminuzione dell'andrivieni tipico del periodo festivo. Le vendite comunque «sono meglio dell'anno scorso - spiega - ma non sembra assolutamente il mese di dicembre».

Anche da Carla Ferroni, Simona Calabrese non è molto contenta: «È andato meglio il mese scorso di questo, sembra assurdo - racconta -. La gente non compra molto e se compra lo fa per sé e

non per i regali. Credo - prosegue - che debba essere tenuta in considerazione anche questa zona dall'amministrazione e non agevolare solo le vie principali riempendo di luminarie e spettacoli luminosi».

«Nella media» è come riassume l'andamento Federica Pavesi di Sugar Blues: «Dopo gli anni scorsi così difficili non ci si può lamentare» ribadisce. Stessa cosa per La bancarella: «I libri si vendono soprattutto per Natale - fa sapere Annalisa Franceschi -. La gente punta ai nuovi arrivi. Il più venduto?

### Luci e regali

La città in queste ore ha visto le strade riempirsi di gente. In particolare molto affollata è illuminata e vivacissima via Cavour.

«La felicità del lupo» di Cognetti».

La situazione migliora verso via Cavour, che anche ieri era davvero la via del centro con più persone dentro e fuori dai negozi. «La situazione è migliorata rispetto agli anni scorsi di pandemia - fa sapere Gianfranca Bernardi della camiceria Vitali -. L'acquisto più gettonato è la cravatta, anche quelle più particolari». Molto entusiaste Katuscia Venturini e Giuliana Liardo di Amelie: «Abbiamo lavorato veramente molto bene - confidano - siamo contente. La gente entra per fare piccoli pensieri: dalle sciarpe, ai guanti, agli accessori. Però c'è voglia di ripartire».

Regali più piccoli, ma «i parmigiani non rinunciano a far trovare sotto l'albero un pacchetto per parenti e amici - fa sapere Manuela Porcari di Paola e Gianna pelletterie di via Farini -. Venduti molti portafogli e pelletteria di piccole dimensioni. Per aiutare nella corsa dei regali all'ultimo minuto - conclude - rimarremo aperti anche per la Vigilia».

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Ascom Un primo segnale di ripresa dell'economia

Diminuisce la capacità di spesa delle famiglie, ma torna la voglia di fare acquisti. Con attenzione al prezzo. È questo il sentimento emerso dall'indagine svolta dal Centro Studi Ascom. Lo studio ha evidenziato, rispetto allo stesso periodo del 2019 e dopo un difficile 2020, vendite stabili per il 45% degli intervistati, in aumento per il 35% e in diminuzione per il restante 20%. Un primo segnale dunque ottimistico in termini di economia e valorizzazione del commercio.



## I musei tutti visitabili a Santo Stefano Previste tante aperture straordinarie

### Chiusure a Natale

La maggior parte delle mostre e dei musei cittadini rimarranno chiusi soltanto il giorno di Natale.

Parma si appresta a vivere le festività con mostre e musei chiusi il giorno di Natale ma aperture straordinarie il giorno di Santo Stefano. La Pilotta con le sue raccolte museali e mostre - è stato inaugurato ieri il progetto Polifonia Intermediale, un'installazione di suoni, parole e immagini al Farnese - sarà visitabile il 26 dicembre dalle 10.30 - 18.30. La Camera di San Paolo con gli affreschi dell'Araldi e del

Correggio, sarà aperta il giorno di Santo Stefano dalle 9.30 alle 18.30.

Apertura speciale anche per la Pinacoteca Stuard dalle 10.30 alle 18.30 del 26 dicembre. Nei suoi spazi è possibile ammirare il dipinto di Pablo Picasso «Femme sur un fauteuil» con cui si conclude il progetto espositivo «I Quadri di Pietro. Capolavori dalla Collezione Barilla d'Arte Moderna» (ingresso gratuito). Anche il Ca-

stello dei Burattini - Museo Giordano Ferrari terrà aperto il giorno di Santo Stefano dalle 10.30 alle 18.30.

Aperti per Santo Stefano con orario dalle 10 alle 18 i Musei della Casa della Musica: Museo dell'Opera, Casa del Suono, Casa natale Arturo Toscanini (ingresso gratuito). Il Museo Glauco Lombardi, dove è in corso la mostra «Famiglia Carmignani» (ad ingresso libero) resterà aperto il 26 dicem-

bre dalle 9.30 alle 17.

La mostra «Franco Maria Ricci: I Segni dell'uomo» che rende omaggio alla figura del grande editore e intellettuale, recentemente scomparso, resterà aperta il 26 dicembre dalle 10.30 alle 18.30. Chiusa per Natale la mostra di Banksy, Building castles in the sky a Palazzo Tarasconi che sarà comunque visitabile il 26, dalle 10 alle 19.30, con chiusura della biglietteria un'ora prima. A Palazzo del Governatore la mostra Opera - Il Palcoscenico della Società resterà

chiusa per Natale ma sarà visibile il 26 dicembre dalle 10 alle 19.

Anche l'Ape Museo dove è incorsa la mostra «Amedeo Bocchi: l'arte dell'eleganza. Le donne, lo stile, la moda» resterà aperto il giorno di Santo Stefano con orario festivo dalle 15 alle 19.30. Visibili le collezioni della Fondazione Monteparma con le opere di Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi. Chiuso sia per Natale che per Santo Stefano il Museo d'arte Cinese.

s.p.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## All'Aquila Longhi i «cuori gialloblù» si sono scambiati gli auguri in musica

### Corradone Marvasi

Il presidente del circolo è stato il gran ceremoniere della serata.

Il Circolo Aquila Longhi e gli Ex Gialloblù, nel rispetto della normativa emergenziale Covid, come ormai vuole una pluriennale tradizione, hanno organizzato un concerto per formulare gli auguri natalizi ai propri soci, ai tifosi ed ai giocatori crociati, alle associazioni di volontariato ed a quei sodalizi che promuovono iniziative volte a tutelare e a diffondere le tradizioni parmigiane.

È spettato al presidente del circolo di Vicolo Santa Maria, Corradone Marvasi, porgere il benvenuto ai presenti e ricordare con commosse parole lo storico «cavalà» di Piazzale Matteotti Bruno Schivazappa, recentemente scomparso, mentre Claudio Mendogni ha formulato a «Gigètt» Mistrali, gli auguri di pronta guarigione.

La serata è proseguita in musica e allegria.

Sono infatti seguite le applaudite esibizioni della brava cantante Edda Ollari, del noto fisarmonicista maestro Corrado Mediolani e della Corale Verdi con il capocoro Claudio Morini.

Un tocco di brillante parmigianità è stato dato da Enrico Maletti che, con la solita vis artistica, ha declamato alcune poesie in vernacolo.

Lo.Sar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

